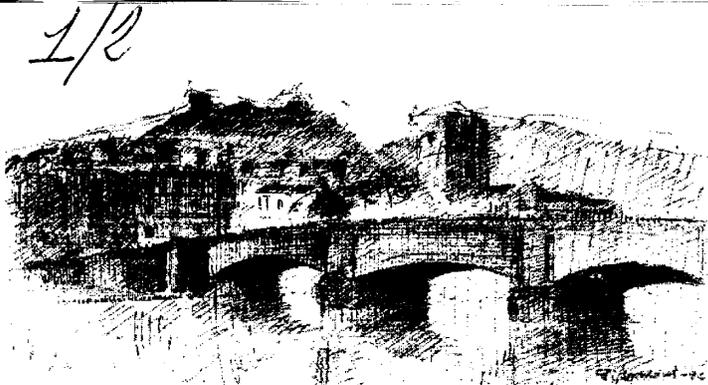


Comitato Cittadino  
"Quale futuro per Bosa?"  
Via 1° Maggio N°5  
08013 Bosa\_OR.  
Cell. 328 589 44 49  
Email: [cossu.47@tiscali.it](mailto:cossu.47@tiscali.it)  
Sito [WWW.comitatoperbosa.it](http://WWW.comitatoperbosa.it)



Al Signor Sindaco Luigi Mastino

del Comune di Bosa

Oggetto: riferimento Vs. protocollo n°0022012.

Apprendiamo dalla Sua datata 19 dicembre 2016 da noi ricevuta in data 30 dicembre 2016, con quanta disattenzione nonché arroganza, Lei abbia preso in considerazione il nostro incontro del gennaio 2015, nella quale ci offrimmo disponibili "gratuitamente" ad un incontro per chiarire in modo dettagliato le problematiche che queste opere avrebbero creato nel presente e nel futuro nella vallata del Temo, con gravi danni a tutta la collettività bosana, quindi aiutarvi a concretizzare l'eliminazione delle problematiche che paralizzano lo sviluppo presente e futuro di questa città.

Il suo riscontro arrogante nei nostri confronti, sembrerebbe l'abbia ereditato dai suoi predecessori, infatti lo stesso identico comportamento lo ha avuto il Sindaco Brigas, il Suo "secondo" con il titolo di "sapientone" che avete giustamente onorato Bosa nella trasmissione del "Buon paese", avendo imparato a memoria il testo del libro di storia della nostra città. Infatti è lui l'autore della cittadella sportiva a Campu e Mare, definibile meglio come "vaccheria moderna con sala mungitura e stalla", il "casermone" nonché gli altri simili in programma, fortunatamente non andati a buon fine, ideato e deciso da menti illuse dal possesso di certi titoli, che ragionano con i paraocchi, pensano che aumentando gli appartamenti e gli abitanti presenti quindici giorni l'anno, avrebbero creato lavoro e occupazione per sempre e a tutti. Esempio: e come se un tassista decidesse di far crescere la sua attività, trasformando la carrozzeria della sua auto a 4 posti in un pulman a 50 posti, non realizzandoci il vano motore e tanto meno inserendoci un motore adeguato a quelle esigenze. Lei crede che quel tassista abbia un futuro? Con queste scelte sopra descritte a Campu e Mare, l'amministrazione Brigas ha paralizzato oltre il 60% di sviluppo della nostra città, come se non bastasse, con grande entusiasmo diede il via alla realizzazione del più grave disastro ambientale realizzato nella vallata del Temo, la diga foranea, opere definibili vere demenze tecniche, proposte da tecnici prestatari all'idraulica, da noi contestato con (allegati 1 - 2 - 3 del maggio 2005, disponibili sul nostro sito alla voce "lettere alle autorità"). altrettanta definizione la attribuiamo all'idrovora nel canale di Campu e Mare. Altro abuso di titolo o di potere, lo ha esercitato costruendo il mercato ittico a Bosa Marina, contro la volontà a suo tempo delle pescherie esistenti e distribuite dentro il centro di Bosa che avevano manifestato di non essere interessati perché fuori mano, nonché scomodo per i loro clienti.

**Questi sono i motivi perché la nostra città è in continuo deperimento.**

Lei signor Sindaco Luigi Mastino qualche tempo fa, non ricevendo adesione alla Sua richiesta, ha annunciato di fare un appello internazionale per la gestione, incurante del gravissimo danno che arrecherebbe ai commercianti ed ai pescatori locali, nonché alla salute dei cittadini non conoscendone la provenienza del prodotto.